

PIANO REGOLATORE PORTUALE

**ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE ex art.8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti, di cui
alla Deliberazione del Consiglio Regionale n.149 del 02/02/2010**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO



Arch. Leone Daniela

Responsabile Area 9 Tecnica Governo del Territorio e Edilizia Privata

Responsabile Ufficio Governo del Territorio

Arch. Luca Mariani

Istruttore direttivo tecnico Ufficio Governo del Territorio

1. PREMESSE.....	3
2. PROCEDIMENTI IN CORSO	5
3. ISTANZE PERVENUTE DA PARTE DEI PRIVATI.....	6
4. ESIGENZE TECNICHE DI ADEGUAMENTO.....	9
5. PROCEDURA AMMINISTRATIVA	12
6. CONCLUSIONI.....	13

Considerata la necessità di dover redigere un nuovo Adeguamento Tecnico Funzionale per l'area portuale ex art.8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti, approvato con Deliberazione Amministrativa n.149 del 02/02/2010, il presente documento viene redatto al fine di richiedere alla Giunta Comunale specifici indirizzi in merito alle azioni da prevedere nel suddetto adeguamento, oltre alla possibilità di accogliere alcune richieste di privati ed alcune proposte dell'ufficio.

1. PREMESSE

Il Porto di Senigallia in base alla classificazione dei porti marittimi nazionali ancora vigente (a seguito della mancata attuazione dell'art. 4 della L. 84/94 e pertanto in base al Regio Decreto n.5477 del 03/06/1888) è iscritto nella 2° categoria, 2° classe ed è di competenza regionale; è un'infrastruttura pubblica ad uso promiscuo (pesca, diporto, cantieristica), come previsto anche dal Piano Regionale dei porti di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n.149 del 02/02/2010.

L'evoluzione storica dell'area portuale, dal punto di vista urbanistico è stata caratterizzata dai seguenti passaggi fondamentali:

- 1976 Piano Regolatore dell'area portuale
- 1990 Piano Particolareggiato dell'area portuale
(approvazione con delibera Consiglio Comunale n°47 del 22 gennaio)
- 1994 Compatibilità Paesistico Ambientale
(delibera Giunta Regione Marche n°2239 del 27 giugno)
- 1995 Autorizzazione ai fini ambientali
(nota del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali n.2912/VIA del 28 marzo)
- 1995 Giudizio di compatibilità ambientale
(provvedimento del Ministero dell'Ambiente DEC/VIA/2260 del 18 ottobre)
- 1996 Approvazione Genio Civile OO.MM. Ancona
(nota n°5159 del 3 agosto)
- 2001 Parere favorevole del Consiglio Superiore LL.PP. 3° sez.
(adunanza n° 583 del 31 gennaio)
- 2001 Variante al Piano Regolatore del Porto (PRP)
(approvazione definitiva Giunta Regione Marche n°2741 del 23 ottobre)



Ambito portuale ante variante PRP del 2001



Variente PRP del 2001

Il nuovo Piano Regolatore del Porto, predisposto in coincidenza con il Piano Particolareggiato approvato dal Comune e come previsto nel PRG vigente, caratterizzato sostanzialmente dal nuovo avamporto con la trasformazione dell'imboccatura e definitivo svincolo dal fiume Misa, è stato approvato dalla Regione Marche con D.G.R. n. 2471 del 23/10/2001.

Le azioni del piano si possono così riassumere:

- miglioramento delle condizioni di accessibilità nautica con la trasformazione dell'imboccatura e svincolo dal fiume Misa;
- migliore utilizzazione delle aree e degli specchi acquei relativi alle attività previste in ambito portuale, attraverso una riorganizzazione funzionale con diminuzione delle fonti di inquinamento;
- recupero del rapporto con la città attraverso il miglioramento dell'accessibilità pedonale e veicolare;
- miglioramento della qualità delle opere delle darsene.

Le opere previste nella Variante al PRP del 2001 sono state realizzate per stralci esecutivi, con finanziamenti della Regione Marche, al fine di dare attuazione alle previsioni urbanistiche della variante per l'area portuale.

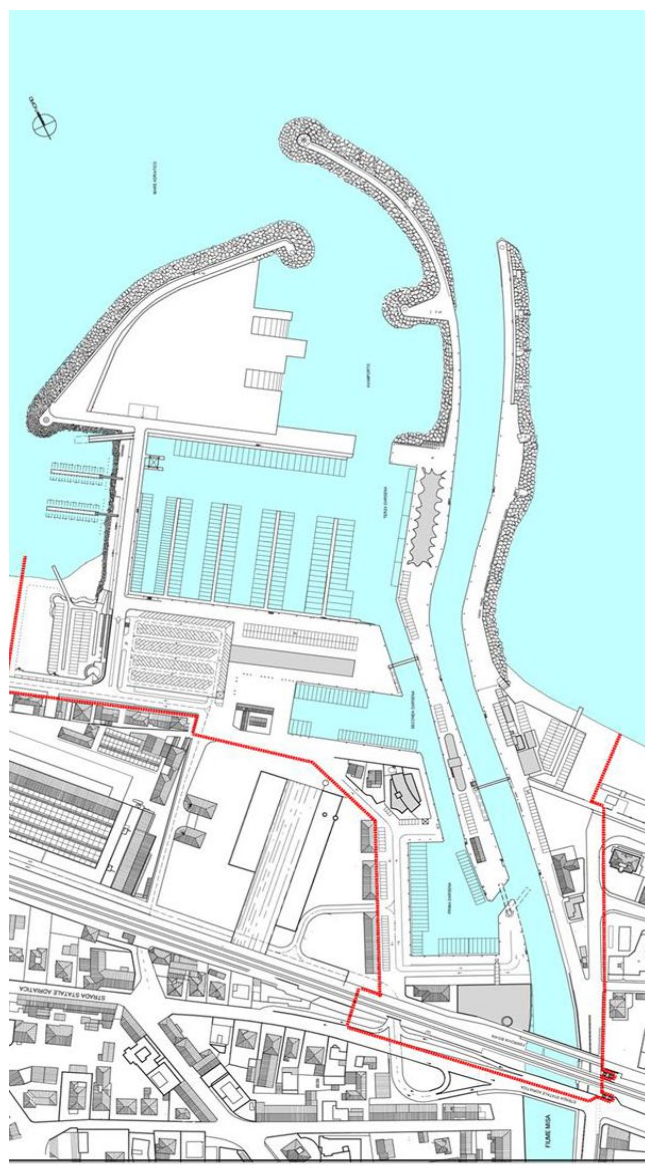


Il PRP è stato modificato a seguito di adeguamento tecnico funzionale approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Demanio Idrico, Porti, Lavori Pubblici n.106/DPL_09 del 28/06/2010; le modifiche si sono rese necessarie in relazione alla disponibilità di nuove aree all'interno dell'ambito portuale, oltre alla necessità di eseguire opere idrauliche, civili e di sistemazione funzionale alle attività pescherecce sfruttando finanziamenti pubblici regionali, statali ed europei, oltre all'opportunità di conciliare le previsioni dell'adeguamento tecnico con gli strumenti urbanistici vigenti ed in corso di perfezionamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Nel dettaglio, l'adeguamento tecnico funzionale prevede:

- mantenimento della polifunzionalità del porto, con le darsene assegnate alle tre attività storicamente presenti: la Pesca, il Diporto, la Cantieristica;
- ampliamento della darsena nell'area occupata oggi dal ex Navalmeccanico e razionalizzazione dell'uso delle darsene esistenti con conseguente aumento dei posti barca disponibili;
- aumento delle superfici a terra per spazi e attrezzature in banchine per la pesca, nuovi spazi per il rimessaggio dei natanti in banchina e per la collocazione di impianti tecnici di interesse generale
- nuova sede per la società di gestione del porto
- nuove quantità edilizie al servizio della pesca, e delle attività turistiche, commerciali, direzionali, culturali;
- nuovi pontili di ormeggio sia fissi che mobili, scali di alaggio per imbarcazioni;
- nuovo punto di erogazione dei carburanti e nuovi fari di segnalazione nautica;
- nuovi servizi a rete.
- nuove accessibilità veicolari e nuovi collegamenti ciclo-pedonali, tra cui un ponte ciclopedonale fisso che colleghi la banchina centrale a quella di levante, oltre ad una passeggiata sovrelevata ai fini di un collegamento diretto tra i lungomare di levante ed il lungomare di ponente.
- qualificazione del molo di levante e del molo di ponente, con nuovo arredo urbano, nuove attrezzature e potenziamento di quelle esistenti.

L'adeguamento tecnico funzionale è stato escluso dalla procedura di VAS in quanto in linea con le strategie di sviluppo dell'attività portuale e con le previsioni del PRP.

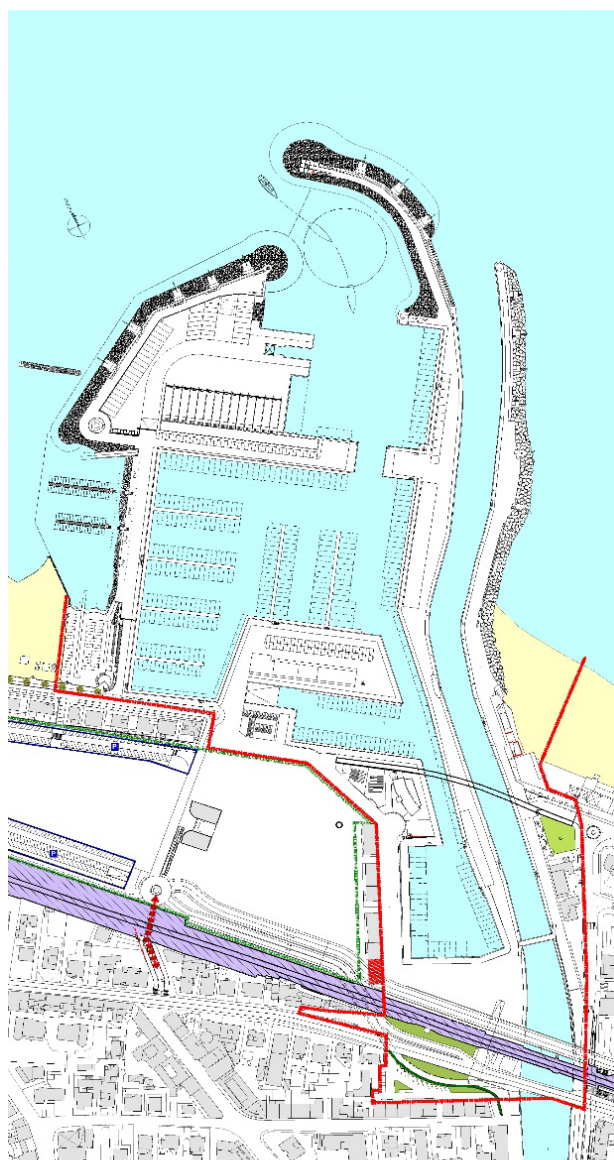


PIANO REGOLATORE DEL PORTO VIGENTE

Legenda

----- Perimetro area portuale variante Piano Regolatore del Porto ottobre 2001

ANNO 2001



P.R.P. PIANO REGOLATORE PORTUALE -
ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE

Legenda

----- Perimetro area portuale

2. PROCEDIMENTI IN CORSO

Con prot. GE/2022/0047217 del 14/09/2022 è stata avviata dall'Area 10-Manutenzioni-LLPP-Mobilità la Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto "P.R.P. PIANO REGOLATORE PORTUALE – ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE PER MODIFICA LOCALIZZAZIONE DELLA PASSERELLA E REALIZZAZIONE NUOVO PONTE CICLO-PEDONALE SUL FIUME MISA".

Tale valutazione si è resa necessaria al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare in merito all'assoggettamento delle modifiche o degli adeguamenti tecnici prospettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano in tali categorie, come disciplinate dai commi 6 e 7 dell'art.6 del D.Lgs.152/2006.

L'adeguamento tecnico-funzionale avviato nel 2022 si è reso necessario sia per modificare la collocazione del ponte ciclopeditonale previsto nel PRP approvato nel 2010 che teneva conto anche delle previsioni del piano

particolareggiato per la limitrofa area Sacelit-Italcementi, piano ad oggi decaduto, sia per prendere atto della avvenuta ristrutturazione dei manufatti che lo stesso PRP prevedeva in demolizione, eliminando pertanto tale previsione dal piano del porto, in coerenza con lo stato autorizzato.



Estratto dalla relazione tecnica generale allegata al progetto di fattibilità tecnica ed economica – Studio Tecnico Ing.Sciamanna

Con nota prot.64995 in data 06/11/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – procedure di valutazione VIA e VAS, ha escluso il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi correlati alla realizzazione del progetto di cui sopra, ritenendo di non valutarlo nell'ambito di successive procedure di Valutazione Ambientale.

Ad oggi si registra l'esigenza di rivedere tale progettualità in forza delle NTC-2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui all'aggiornamento con Decreto ministeriale 17 gennaio 2018), in quanto al Capitolo 5 "Ponti", punto 5.1.2.3 "Compatibilità Idraulica", si prevede quanto segue:

"...Il franco idraulico, definito come la distanza fra la quota liquida di progetto immediatamente a monte del ponte e l'intradosso delle strutture, è da assumersi non inferiore a 1,50 m, e comunque dovrà essere scelto tenendo conto di considerazioni e previsioni sul trasporto solido di fondo e sul trasporto di materiale galleggiante, garantendo una adeguata distanza fra l'intradosso delle strutture e il fondo alveo..."

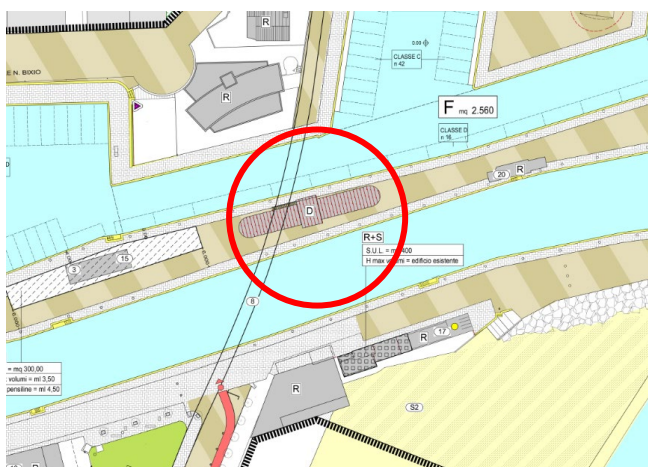
Tale revisione determinerebbe la realizzazione di rampe di accesso funzionali al ponte come previsto nel procedimento di avvio della valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii; pertanto, in funzione degli spazi a disposizione previsti, è necessaria una nuova collocazione che tenga conto di tali necessità progettuali.

3. ISTANZE PERVENUTE DA PARTE DEI PRIVATI

Successivamente all'adeguamento tecnico funzionale approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Demanio Idrico, Porti, Lavori Pubblici n.106/DPL_09 del 28/06/2010, si sono registrate le seguenti richieste di modifica da parte dei soggetti privati:

- istanza prot.GE/2023/0006667 del 01/02/2023 da parte della Sena Gallica soc. Coop. con la quale si richiede la cancellazione della prescrizione che prevede la demolizione dell'edificio situato nella

darsena, come evidenziato nello stralcio della Tavola 5 del PRP sotto riportata, al fine della realizzazione del nuovo ponte ciclopeditonale previsto dall'adeguamento tecnico funzionale del 2010. Si evidenzia che tale previsione era già presente nella proposta di adeguamento tecnico funzionale iniziata dall'Area 10, considerato che la passerella ipotizzata dal Piano ad oggi non risulta più attuabile e parte dell'edificio oggetto di demolizione è stato in realtà ristrutturato.



6 Nuovo Ponte ciclopeditonale	
CATEGORIE DI INTERVENTO	
R	Ristrutturazione
A	Ampliamento
R+A	Ristrutturazione con Ampliamento
R+S	Ristrutturazione con Sopraelevazione
D+N	Demolizione e Nuova Costruzione
NE	Nuova Edificazione
D	Demolizione senza ricostruzione

Estratto PRP-Adeguamento Tecnico Funzionale 2010 (Tavola 5: Planivolumetrico - NTA)

- Nota via mail in data 21/05/2024 da parte di Club Nautico Senigallia che chiede la possibilità di poter utilizzare il tratto di spiaggia adiacente la scogliera posta a nord dell'area portuale, realizzando un accesso dedicato a tale zona attraverso la realizzazione di rampe che consentano il passaggio dei carrellini delle barche direttamente dall'area antistante il "travel-lift", in modo tale da avere accesso diretto al corridoio di lancio, senza "attraversare" la concessione balneare esistente. L'accoglimento dell'istanza a parere dell'ufficio è accoglibile e congruente con le esigenze prospettate dall'ufficio Porto, correlate all'opportunità di rimuovere la previsione di nuovi attracchi.



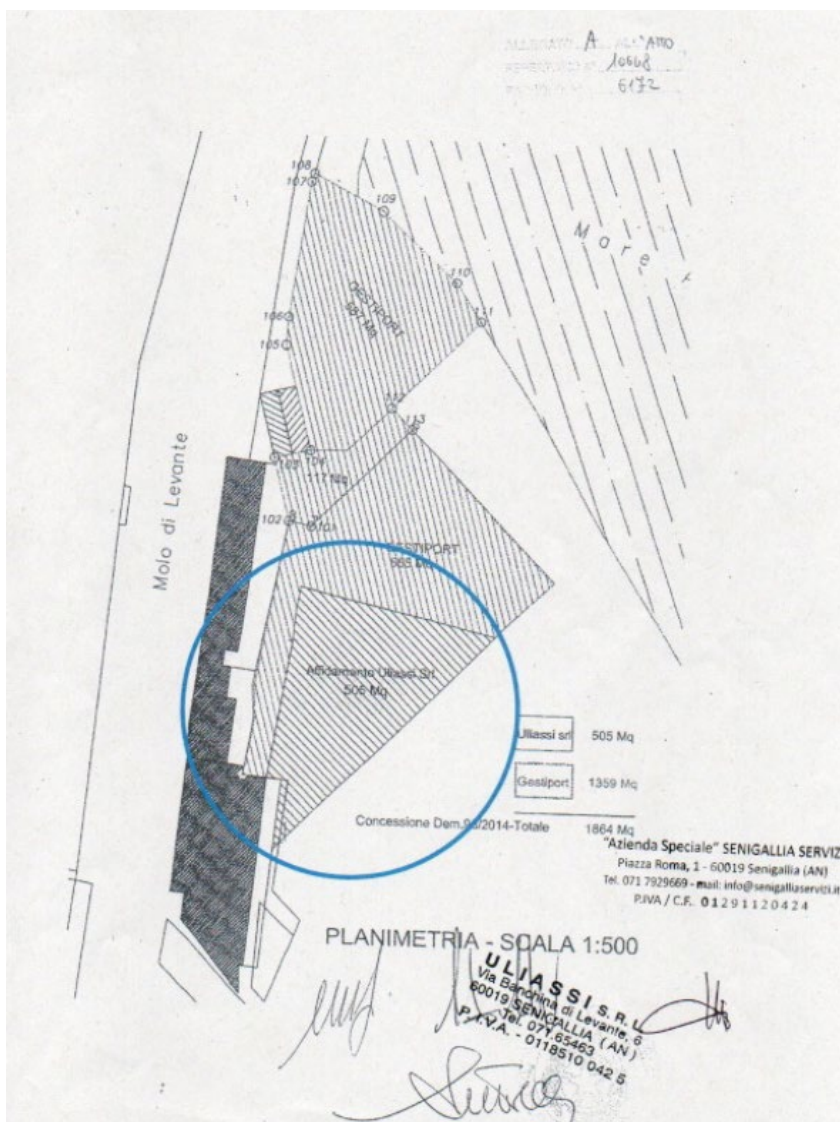
Vista aerea con evidenziata l'area oggetto di richiesta

- Istanza prot.GE/2024/43304 del 02/08/2024 da parte della soc.Uliassi Srl con la quale si richiede l'ampliamento della struttura commerciale lungo la Banchina di Levante all'interno dell'area limitrofa avente estensione di 505 m² e destinata a "Spiaggia a terziario pubblico e/o privato", attualmente in concessione alla ditta Senigallia Servizi s.r.l.

L'ampliamento della struttura commerciale, come richiesto, muove dalla necessità di adeguamento della stessa in relazione all'aumento del numero degli addetti ed alla necessità di avere una sala da pranzo di dimensioni tali da ottemperare agli standard richiesti dall'alta ristorazione (5 m² per commensale, a fronte degli attuali 2 m²); la richiesta è volta pertanto alla realizzazione nell'area attualmente in concessione a Senigallia Servizi s.r.l. di una ST (superficie totale) aggiuntiva pari a 250 m² in cui prevedere la nuova sala ristorante, anche a seguito della rifunzionalizzazione degli spazi esistenti per cui è necessario reperirne di nuovi per la cucina sfruttando l'attuale saletta ristorante lato banchina e la zona ingresso, con l'attuale sala ristorante che verrebbe trasformata in ingresso a servizio dei commensali.

Si evidenzia che la ditta Senigallia Servizi ha sottoscritto una scrittura privata allegata all'istanza trasmessa da Uliassi S.R.L. con cui si impegna alla rinuncia alla concessione in caso di buon esito della variante.

In merito agli aspetti urbanistici si evidenzia che l'ampliamento prevede l'occupazione con strutture difficilmente rimovibili di una parte del litorale incluso nella fascia di rispetto del P.G.I.Z.C. Seppure tale strumentazione non vige all'interno del P.R.P., si ritiene che l'eventuale accoglimento di tale istanza debba prevedere l'osservazione di norme simili a quelle previste dal detto Piano ai fini della compatibilità dell'opera con la "Direttiva Alluvioni" e al fine di garantire la sicurezza delle strutture e delle persone.

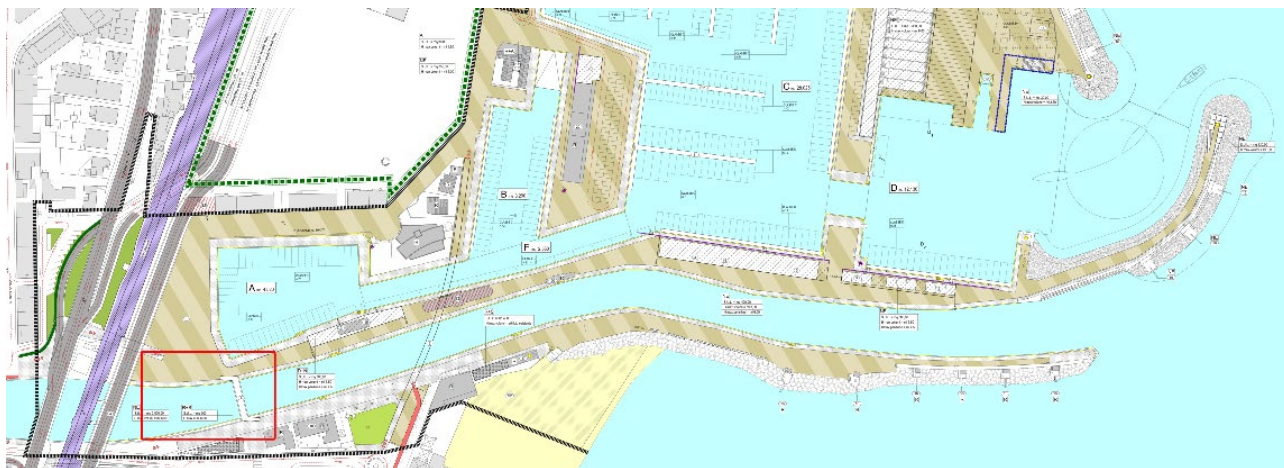


Estratto elaborato grafico allegato alla richiesta ditta Uliassi Srl

4. ESIGENZE TECNICHE DI ADEGUAMENTO

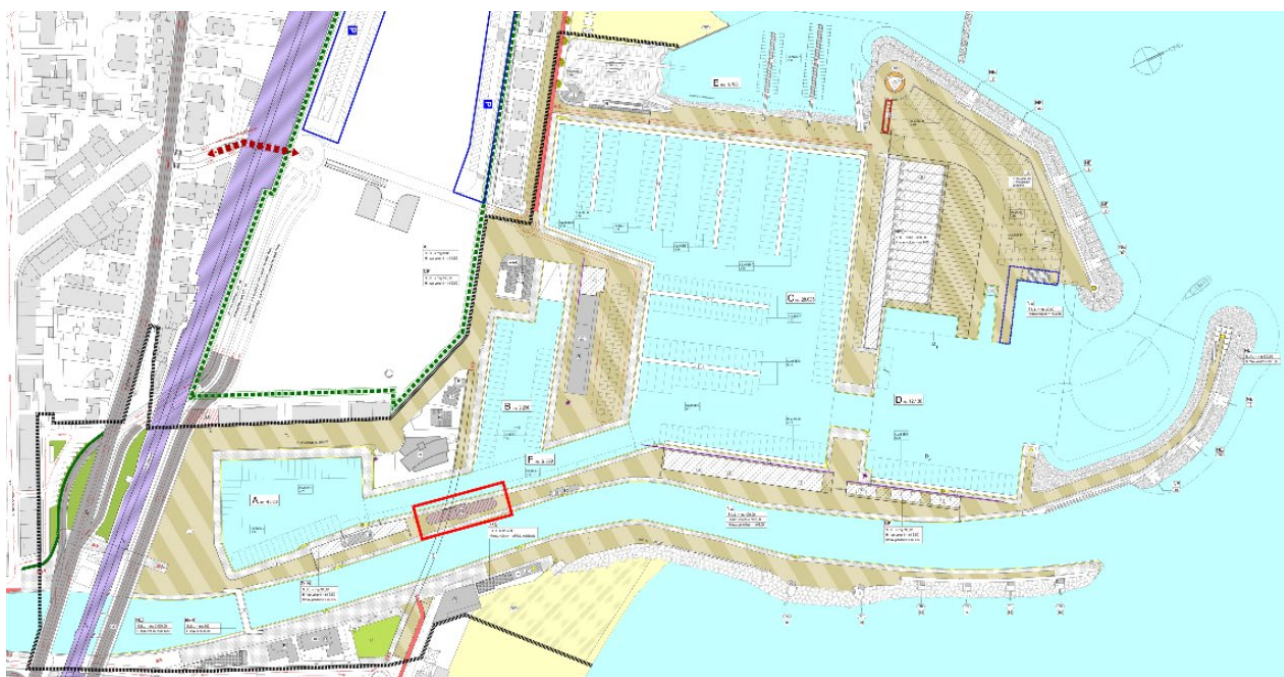
A seguito di confronto con l'Area 10 Manutenzioni-LL.PP.-Mobilità e con l'Area 11 Ambiente-Porto-Demanio Marittimo-Verde Pubblico e tenuto conto delle istanze presentate come riassunte nel paragrafo precedente, sono emerse una serie di criticità ed esigenze connesse all'area portuale che hanno messo in evidenza la necessità di avviare un nuovo adeguamento tecnico funzionale che preveda le seguenti azioni:

1. Individuazione all'interno dell'area portuale di un nuovo ambito funzionale alla localizzazione del ponte ciclopeditonale (e carrabile per i soli mezzi di soccorso), come già evidenziato nel paragrafo 2 precedente, in relazione agli interventi in corso.



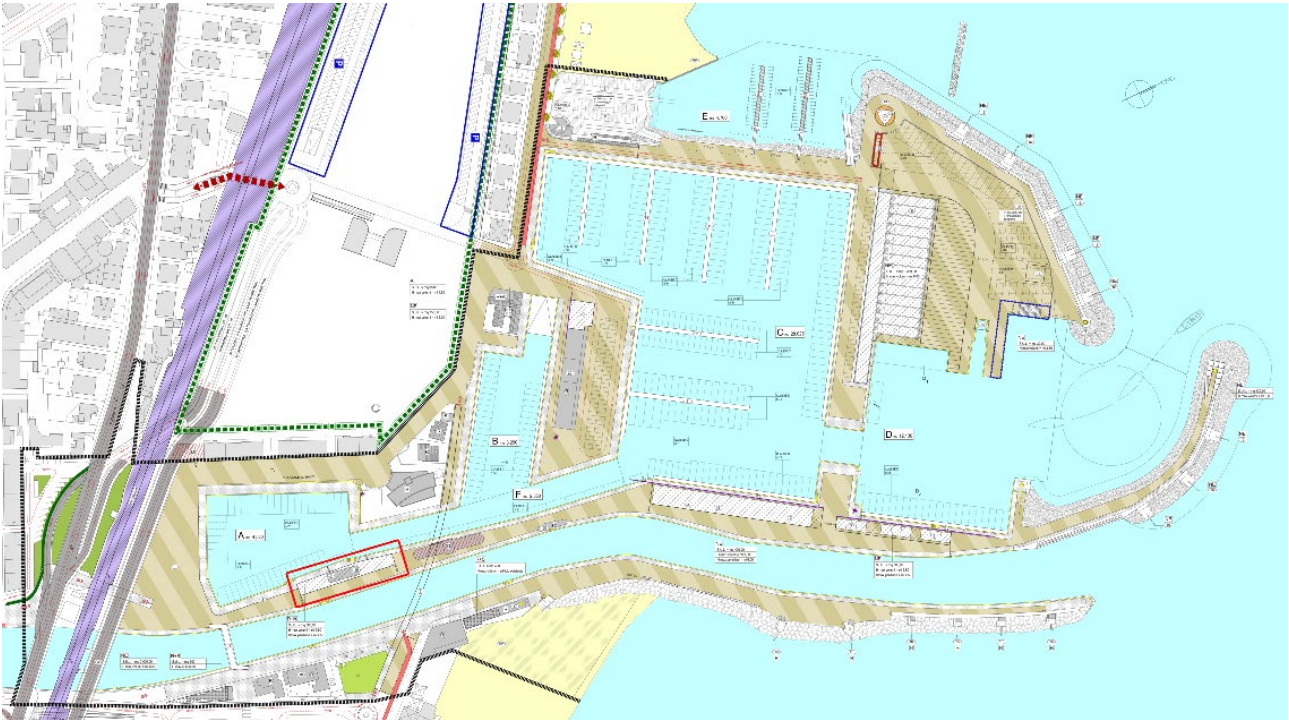
Estratto PRP-Adeguamento Tecnico Funzionale 2010 (Tavola 5: Planivolumetrico - NTA) – in rosso l'ambito oggetto di studio per la collocazione del ponte

2. Stralcio della previsione della categoria “D-demolizione senza ricostruzione” per l'edificio collocato sulla banchina ed interessato dal percorso ciclopeditonale previsto dall'attuale PRP, rivedendo pertanto la collocazione del nuovo ponte di cui all'adeguamento tecnico funzionale del 2010, come evidenziato al punto precedente, in linea con la procedura avviata dall'Area 10-Manutenzioni-LLPP-Mobilità in merito alla Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii, tenendo conto di quanto già segnalato al precedente paragrafo 2 in merito alla necessità di modificare comunque la collocazione del ponte in quanto sulla base delle NTC 2018, cap.5.1.2.3 occorre impostarne l'impalcato ad un'altezza di 1,50 m al di sopra del franco idraulico.



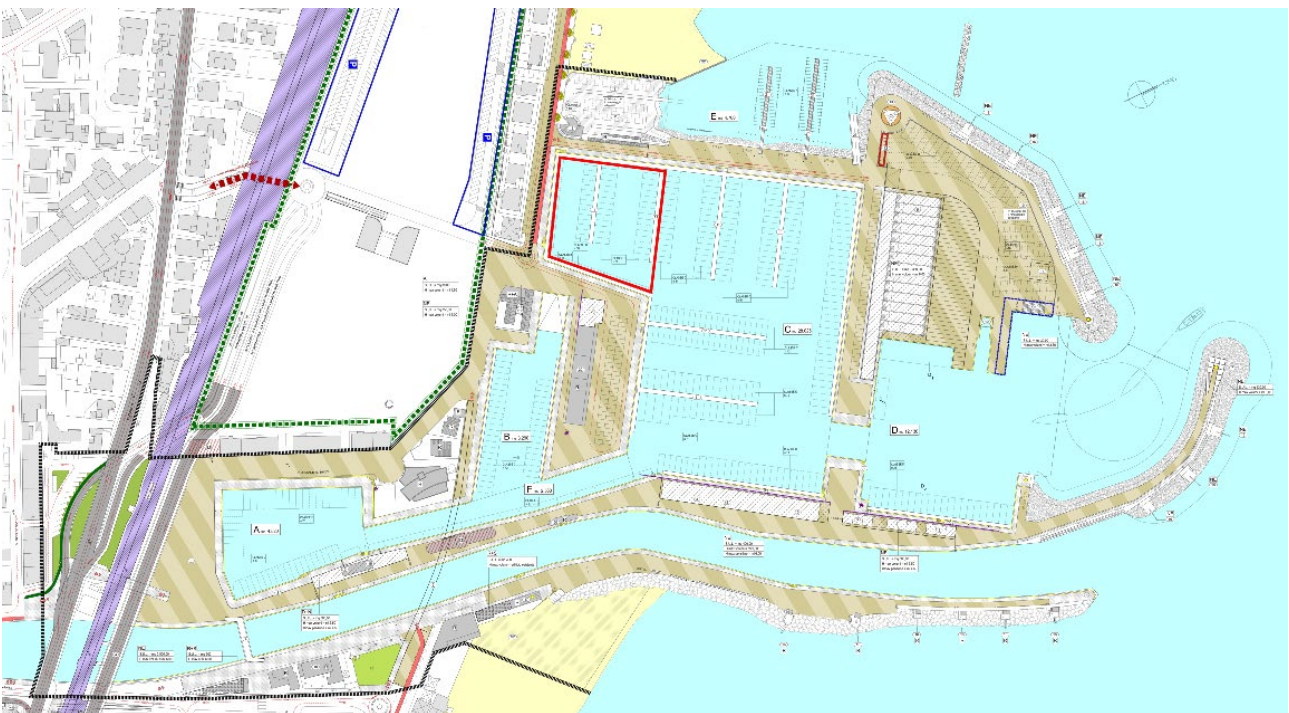
Estratto PRP-Adeguamento Tecnico Funzionale 2010 (Tavola 5: Planivolumetrico - NTA) – in rosso l'ambito in oggetto

3. Riduzione dell'area di massimo ingombro per gli edifici previsti nell'ambito portuale che già ospita la "Casa da Mare" in considerazione della necessità di avere più spazio per la scelta della collocazione del nuovo ponte e della revisione della demolizione del manufatto più a monte.



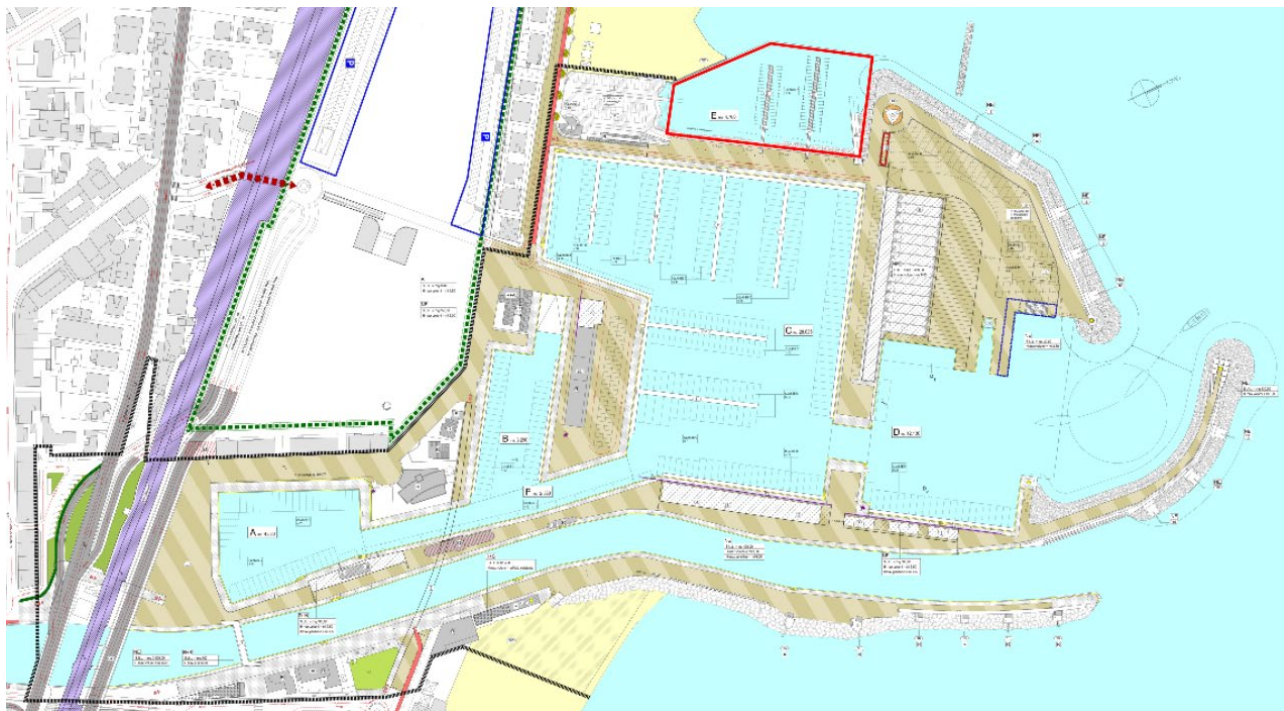
Estratto PRP-Adeguamento Tecnico Funzionale 2010 (Tavola 5: Planivolumetrico - NTA) – in rosso l'ambito soggetto a riduzione

4. Stralcio della previsione dell'ampliamento del numero di banchine a servizio del porto, da realizzarsi in luogo dell'attuale parcheggio (ex area "cantiere navalmeccanico") posto in prossimità dell'accesso al porto in corrispondenza del Lungomare Mameli; l'intervento non è infatti supportato da un interesse economico; al suo posto si rende necessario prevedere nel piano una zona a parcheggio auto, da realizzarsi anche con pensiline fotovoltaiche e una zona a rimessaggio, in linea con lo stato di fatto e l'utilizzo dell'area in oggetto.



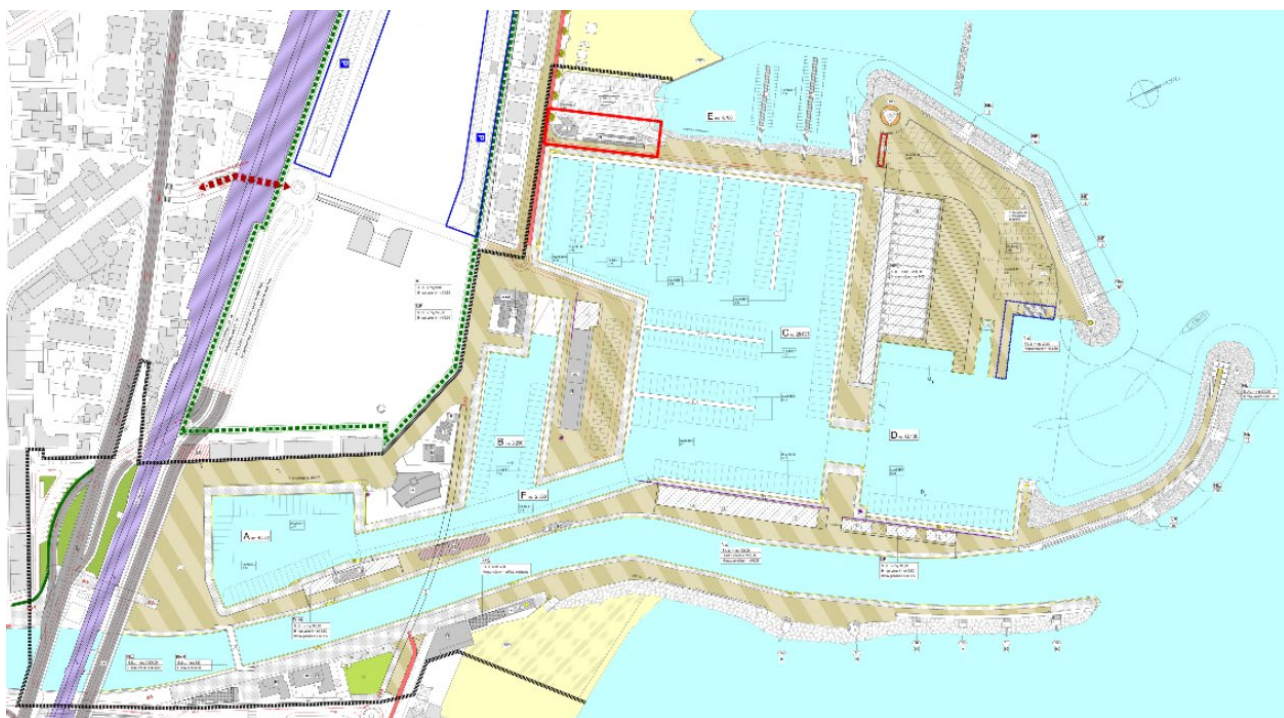
Estratto PRP-Adeguamento Tecnico Funzionale 2010 (Tavola 5: Planivolumetrico - NTA) – in rosso l'ambito in oggetto

5. Stralcio della previsione relativa alla darsena "E", destinata al diporto e posta a ridosso dell'ingresso nord all'area portuale e ridisegno del piano con l'eliminazione delle nuove banchine previste ed ampliamento dell'area a servizi, registrando la situazione di fatto e prevedendo la possibilità di inserire manufatti di servizio. Lo stato di fatto registra l'esistenza di un tratto di spiaggia adiacente la scogliera, che si raccorda con le concessioni esistenti a ponente, fungendo da spiaggia attrezzata (vedi paragrafo 3 - richiesta Club Nautico Senigallia).



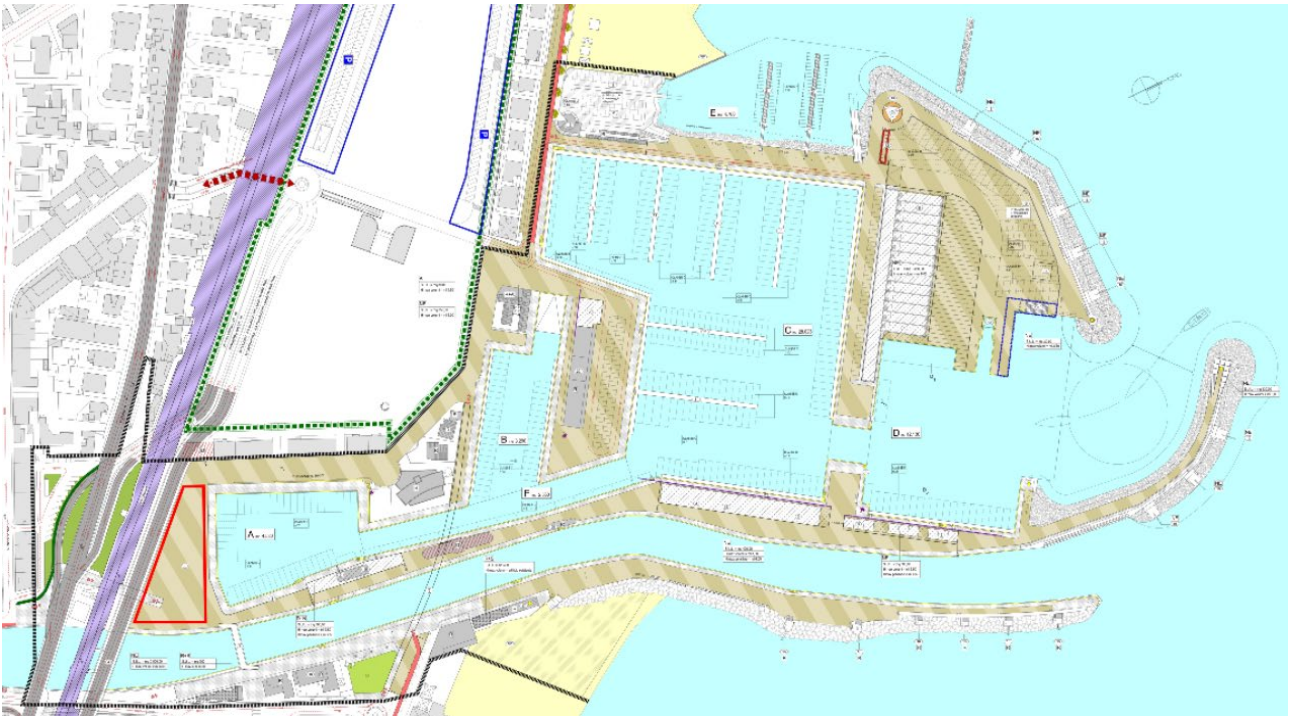
Estratto PRP-Adeguamento Tecnico Funzionale 2010 (Tavola 5: Planivolumetrico - NTA) – in rosso l'ambito in oggetto

6. Previsione di ampliamento per il manufatto destinato a servizi, collocato in prossimità dell'accesso al porto in corrispondenza del Lungomare Mameli, oltre alla modifica della destinazione d'uso che possa consentire anche la destinazione a terziario direzionale.



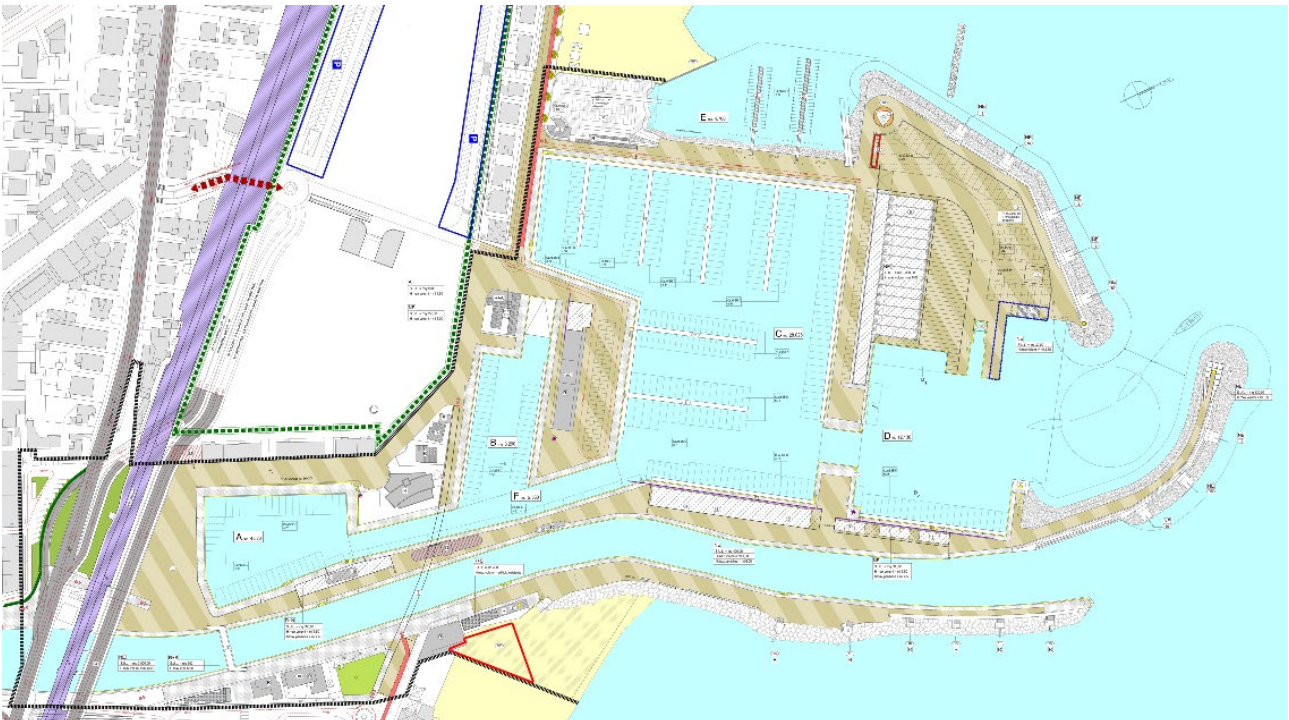
Estratto PRP-Adeguamento Tecnico Funzionale 2010 (Tavola 5: Planivolumetrico - NTA) – in rosso l'ambito in oggetto

7. Previsione di nuovi volumi all'interno dell'area ex-SEP-Piazza della Darsena, legati all'attività della pesca.



Estratto PRP-Adeguamento Tecnico Funzionale 2010 (Tavola 5: Planivolumetrico - NTA) – in rosso l'ambito in oggetto

8. Previsione di ampliamento volumetrico per il ristorante Uliassi, nell'area come individuata nell'istanza di cui al paragrafo precedente, in accoglimento della stessa.



Estratto PRP-Adeguamento Tecnico Funzionale 2010 (Tavola 5: Planivolumetrico - NTA) – in rosso l'ambito in oggetto

5. PROCEDURA AMMINISTRATIVA

L'art.2 comma 1, lett.b delle NTA del Piano Regionale dei Porti prevede che la Regione *“può affidare ai Comuni il compito di predisporre il progetto di Piano Regolatore Portuale e di adeguamento tecnico funzionale per i porti di competenza regionale secondo i criteri da questa stabiliti”*.

Pertanto l'amministrazione titolare della pianificazione è la Regione Marche che adotta e approva il Piano regolatore Portuale previa stipula di un protocollo di intesa con il Comune, al fine di definire e condividere i criteri e gli obiettivi che dovranno essere perseguiti con il piano.

Dal confronto con il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile regionale, ufficio Porti, le modifiche prospettate, come sopra riepilogate rientrano nella procedura di "Adeguamento Tecnico Funzionale" di cui all'art.8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti, approvato con Deliberazione Amministrativa n.149 del 02/02/2010, come di seguito riportato:

Art. 8 (Varianti al Piano regolatore portuale ed adeguamenti tecnico-funzionali)

1. *Le varianti al Piano regolatore portuale sono approvate con la procedura prevista agli Art. 6 e Art. 7.*
2. *Sono esclusi dall'applicazione della procedura di cui agli Art. 6 e Art. 7 gli adeguamenti tecnico-funzionali.*
3. *Costituiscono adeguamenti tecnico-funzionali del Piano le modifiche contenute in progetti di interventi che:*
 - a) *siano coerenti con gli obiettivi e le scelte di programmazione del Piano;*
 - b) *non modifichino in modo sostanziale la conformazione ed il dimensionamento complessivo dell'impianto portuale;*
 - c) *non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza.*
4. *La struttura regionale competente in materia di pianificazione portuale avvia il procedimento, cura l'istruttoria e valuta la conformità dell'adeguamento tecnico funzionale alle disposizioni di cui al precedente comma.*
5. *Gli adeguamenti tecnico-funzionali sono approvati dalla struttura competente in materia di pianificazione portuale, previa intesa con il Comune, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento.*

Pertanto, in base a quanto sopra e come condiviso con l'ufficio regionale, ai fini dell'approvazione dell'adeguamento in oggetto è necessario:

- predisporre la delibera di indirizzo da parte della Giunta Municipale, sulla base del presente documento istruttorio;
- elaborare il progetto di Adeguamento Tecnico Funzionale sulla base della delibera di indirizzo della Giunta Municipale;
- trasmettere gli elaborati (in via informale) in Regione per la piena condivisione del progetto;
- trasmettere il progetto condiviso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare in merito all'assoggettamento degli adeguamenti tecnici prospettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero che non rientrino in tali categorie, come disciplinate dai commi 6 e 7 dell'art.6 del D.Lgs.152/2006;
- a seguito del parere del Ministero, approvare il progetto in Consiglio Comunale ai fini dell'intesa con la Regione Marche;
- inviare il progetto di adeguamento tecnico funzionale in Regione per l'approvazione: la Regione pubblica il piano sul BUR ed entro 50 giorni dalla pubblicazione possono essere presentate osservazioni che vanno controdedotte dal Comune; gli esiti delle controdeduzioni vengono trasmessi alla Regione Marche che entro 60 giorni dall'avvio del procedimento approva l'adeguamento tecnico funzionale richiesto.

6. CONCLUSIONI

Si richiede pertanto alla Giunta Municipale di esprimersi in merito a quanto sopra illustrato al fine di dare indirizzi agli uffici in merito alle procedure in corso, alle richieste avanzate dai privati ed alle modifiche previste nel presente documento, oltre agli ulteriori contenuti che dovranno essere integrati nell'adeguamento tecnico funzionale per il Piano Regolatore del Porto, da avviare ai sensi dell'art.8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti, approvato con Deliberazione Amministrativa n.149 del 02/02/2010.

SI DICHIARA

Che nei propri confronti:

- non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6bis della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 6 del DPR 62/2013 e dell'art. 5 del Codice di Comportamento del Senigallia
- non ricorrono le cause di astensione previste dagli artt. 7 del DPR 62/2013 e 6 del Codice di Comportamento del Comune di Senigallia;
- non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii..

L'istruttore direttivo tecnico

Arch. Luca Mariani

Responsabile Area 9 Tecnica Governo del Territorio e Edilizia Privata

(Decreto n.338 del 19/07/2024)

Responsabile Ufficio Governo del Territorio

Arch. Daniela Leone

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 – e s.m.i. e norme collegate.
Sostituisce il documento cartaceo con firma autografa